



Il maestro Alcide Gualazzini (al centro) ha festeggiato i suoi 80 anni (f. Lunardini)

## «Grazie, maestro Gualazzini»

A Cortemaggiore per gli 80 anni. Tre sacramenti a un ghanese

CORTEMAGGIORE - (f.l.) Dopo la Messa prefestiva celebrata nel pomeriggio di sabato nella basilica di Santa Maria delle Grazie e San Lorenzo di Cortemaggiore durante la quale monsignor Luigi Ghidoni ha riunito i 75enni del capoluogo e ha amministrato il battesimo alla piccola Chiara Nwokeoha, figlia primo-

genita di una coppia nigeriana residente nel capoluogo della Bassa da alcuni anni e il cui padre lavora in un'officina meccanica a Caorso, altre iniziative si sono svolte nello stesso tempio magiostro: importante il saluto e riconoscimento al maestro Alcide Gualazzini in occasione del suo ottantesimo complean-

no. Un grazie al maestro del coro da parte di tutta la comunità. Nella funzione liturgica di ieri mattina poi, la partecipazione e l'attenzione dei numerosi fedeli si sono anche concentrate sulla celebrazione dei primi tre sacramenti (battesimo, cresima e prima comunione) a Kwadwo Kanporodima, nato

nel Ghana 38 anni fa, residente a Cortemaggiore da alcuni anni e attualmente occupato presso lo stabilimento Gardesa. Nell'occasione ha assunto il nome Matteo e, a fine anno, rientrerà al paese d'origine per contrarre matrimonio con e per poi tornare nuovamente in Valdarda con la moglie. Mentre padrino e madrina sono stati Enrico Muroli e Paola Riboli, nella "preparazione" all'avvenimento, il neo cattolico si è avvalso della collaborazione sia del parroco che dei coniugi Serenella Fantoni e Gianpiero Collari.

# Lugagnano, la festa raddoppia e vince

Almeno 5mila visitatori per la "fiera fredda" e la tradizionale "sagra delle castagne"

LUGAGNANO - La doppia manifestazione lugagnanese della secolare "fiera fredda" e della tradizionale "sagra delle castagne" ha avuto il successo che l'organizzazione si aspettava e che l'intenso programma ha effettivamente meritato. Non è facile fare la conta delle persone affluite nel capoluogo valdardese ma c'è chi ipotizza che nell'arco delle 48 ore di festa siano stati cinquemila i frequentatori dei vari appuntamenti e dei diversi trattenimenti, a cominciare dalle mostre allestite in diversi punti del paese.

**LE MOSTRE** - Palazzo Gandolfi, in via Wladimiro Bersani, che è anche sede municipale, ha ospitato nella sala consiliare una interessante mostra di fossili del piacentino tecnicamente e scientificamente allestita dal gruppo paleontologico "La Xenophora", nella sala comunale delle conferenze ha trovato spazio una mostra di artisti locali e dei paesi limitrofi dall'accattivante titolo "Per...Bacco!" mentre il cortile è stato occupato da una mostra di originalissimi bonsai messi in bella vista da Salvatore Feccia. Discorso a parte merita poi la rassegna fotografica intitolata "Lugagnano, il nostro mondo piccolo" allestita da Nicoletta e Severino Ballestrieri nel settecentesco oratorio di piazza IV Novembre e due sono stati i temi offerti ai numerosi visitatori: quello delle foto di avvenimenti, personaggi, gruppi familiari e aspetti del paese del secolo scorso e quello di maggiore attualità dedicato al centenario di Giovannino Guareschi con gli immancabili don Camillo e l'onorevole Peppone. Non sono tuttavia mancate altre esposizioni di opere pittoriche come quella di Egidio Demelli presso la galleria dell'Angolo e la prima esperienza espositiva della giovane Michela Gandolfi in largo colonnello Rossi.

**GASTRONOMIA ALTRO** - L'aspetto gastronomico della manifestazione non si è incentrato so-



lo sulla cottura delle caldaroste e dei prodotti derivati dalle castagne, ma ha trovato ampio spazio in tante altre specialità: dai salumi alla luganega, dalle

crepes alle pizze, dai vini alla birra, dai biscotti alle torte farcite. Il tutto contornato da un eccezionale luna park, da una singolare esposizione hobbyistica,

dalle mostre di auto e moto d'epoca e delle vetture da corsa piacentine Pro Racing ed ancora ben "affossato" nella note del complesso musicale "Città di

Collecchio" che, diretto dal maestro Roberto Fasano e coordinato dal presidente Romeo Zanantoni, ha tenuto un concerto itinerante per le vie del



LUGAGNANO - La cottura delle castagne in piazza e, in alto, le bancarelle della "fiera fredda" (foto Lunardini)

paese. Le danze si sono succedute al ritmo del maestro Matteo Benzi, mentre di un concerto vocale di 10 ore consecutive è stata protagonista l'orchestra "Mille litri" in via Risorgimento.

Numerosissime sono state le bancarelle commerciali presenti nell'area fieristica e con una novità in più: una autentica invasione di banchetti nell'apposito spazio riservato al mercato dell'usato dei bambini. Non è mancata una bella escursione in mountain bike e neppure la presenza della Coldiretti che ha offerto ai presenti assaggi gratuiti di prodotti gastronomici locali. Da ultimo, ma non per questo meno importante, resta da segnalare la presenza di un folto gruppo di alpini provenienti da Lugagnano di Verona (a suo tempo gemellati con i commilitoni di Lugagnano Valdarda) con la promessa di scambio di visita in occasione della "maronata" di metà novembre ma con l'accompagnamento del Coro Montegiogo.

Franco Lombardi

## Una piazzetta per i donatori di organi

A Monticelli la nuova area pubblica dedicata all'Aido con parcheggi e verde

MONTICELLI - Inaugurata la nuova piazzetta dedicata ai donatori Aido (Associazione italiana donatori di organi) a Monticelli. Alla presenza del sindaco Sergio Montanari, del parroco don Tarcisio Frontini e del presidente dell'Aido Luigi Lorenzo Persico, nonché delle forze dell'ordine. Tagliato il nastro che ha sancito la nascita del nuovo spazio pubblico con 21 posti macchina, più due riservati ai diversamente abili, un omaggio e un doveroso ringraziamento nei confronti di chi ogni anno con la propria generosità



permette di salvare sempre maggiori vite umane. La richiesta di creare questo spe-

ziale spazio, che già dal 1998 aspettava una risposta, è finalmente arrivata. L'area

MONTICELLI Il taglio del nastro per la nuova piazzetta dedicata ai donatori Aido (f. Lunardini)

sarà abbellita da aiuole, affiancate da arbusti di medie dimensioni, che creeranno uno spazio utile al passeggio e al gioco dei più piccoli. Controllata da quattro telecamere, la piazzetta si rifà alle nuove norme sulla sicurezza, precauzioni utili a non dare il pretesto per utilizzare questa zona periferica per atti illeciti. Come ricordato durante la cerimonia, nell'ultimo anno, sono state ben 47 le donazioni provenienti da Monticelli, che hanno permesso l'impianto di 6 organi, 24 tessuti e ben 94 cornee. Altruismo

che ha permesso ad altre 134 persone di poter vivere una vita più serena grazie a tanta generosità e altruismo. Monticelli, come ci tiene a dichiarare lo stesso sindaco, non è certo nuovo a queste dimostrazioni di gratitudine verso il volontariato, visto che adiacente a questa nuova piazza si trova proprio la via dedicata ai donatori di sangue, anch'essa in onore di chi, con un piccolo sforzo, riesce a ottenere risultati a volte decisivi. Emozionante la lettura di una poesia, da parte di una bambina che proprio grazie a una di queste donazioni ora vive una vita felice. Come insegna don Tarcisio, in fondo, noi siamo ogni giorno nel sorriso di chi abbiamo aiutato.

Gianmarco Aimi

Autorità e molti cittadini al taglio del nastro delle due importanti strutture

MORFASSO - Due punti di ritrovo per i giovani in cui possano trascorrere il tempo libero, aiutando così le famiglie che vogliono continuare a vivere a Morfasso. E' questo, in sintesi, il progetto di don Pier Antonio Oddi, nell'adoperarsi per riportare in auge e attrezzare due fiori all'occhiello della parrocchia: il campo giochi del capoluogo, che proprio quest'anno compie trent'anni di vita, e il grande locale seminterrato che tutti i morfassini conoscono col nome di cripta, luogo del culto dal 1966 al 1981, poi base d'appoggio su cui è costruita l'odierna chiesa parrocchiale e ora nuovo oratorio parrocchiale.

Le due realtà sono state inaugurate ufficialmente ieri mattina dopo la celebrazione solenne



A sinistra e destra due momenti dell'inaugurazione del nuovo campo giochi e dell'oratorio parrocchiale (foto Saccomani)

## Inaugurati a Morfasso campo giochi e oratorio

domenicale alla presenza di tanti parrocchiani e, tra questi, di don Oddi, dei carabinieri di Morfasso, del vigile Luciano Passera, del vicesindaco Luigi Oddi, del gruppo alpini con in testa Flavio

Casali, del presidente della pro loco, Alessandro Negri, di quello della Pubblica Assistenza Croce Verde, Giuseppe Secchi e del ministro dell'Eucarestia Angelo Pozzi. Il primo taglio del nastro



(con benedizione solenne di don Oddi) è avvenuto al campo giochi per mano della signora Corina Parisi, vedova del ministro straordinario dell'Eucarestia e consigliere comunale Carlo Sec-

chi, al quale è stata intitolata l'area rinnovata con una spesa di 15 mila euro a carico della parrocchia: altalene e scivoli nuovi, oltre tanti altri giochi per i più piccoli fanno da contorno allo

spazio in cemento rifatto ex novo con tanto di protezione in legno per chi vuole cimentarsi sui pattini a rotelle. Successivamente, tutti i convenuti si sono portati nel nuovo oratorio parrocchiale (inaugurato col taglio del nastro da parte dei bimbi della parrocchia). Nell'oratorio trovano posto un biliardo, un tavolo da ping pong e un calciobalilla (per un totale di spesa a carico della parrocchia di 7mila euro). Le cerimonie si sono concluse qui con un rinfresco organizzato dai volontari con il coordinamento dalle catechiste Marisa Inzani e Maria Luisa Credali. Entrambe le strutture sono nate per merito del compianto arciprete monsignor Riccardo Serena: fu lui a far costruire la cripta (i lavori iniziarono il 17 settembre del 1958); fu sempre lui, tramite accordi reciproci, a mettere a disposizione il terreno parrocchiale su cui il Comune ha allestito il campo giochi nel 1978.

Gianluca Saccomani